

Ordinamento

Lorenzo Donatiello, Moreno Marzolla
Dip. di Scienze dell'Informazione
Università di Bologna

Original work Copyright © Alberto Montresor, University of Trento
(<http://www.dit.unitn.it/~montreso/asd/index.shtml>)

Modifications Copyright © 2009, 2010, Moreno Marzolla, Università di Bologna

This work is licensed under the Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike License. To view a copy of this license, visit

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.5/> or send a letter to Creative Commons, 543 Howard Street, 5th Floor, San Francisco, California, 94105, USA.

Ordinamento

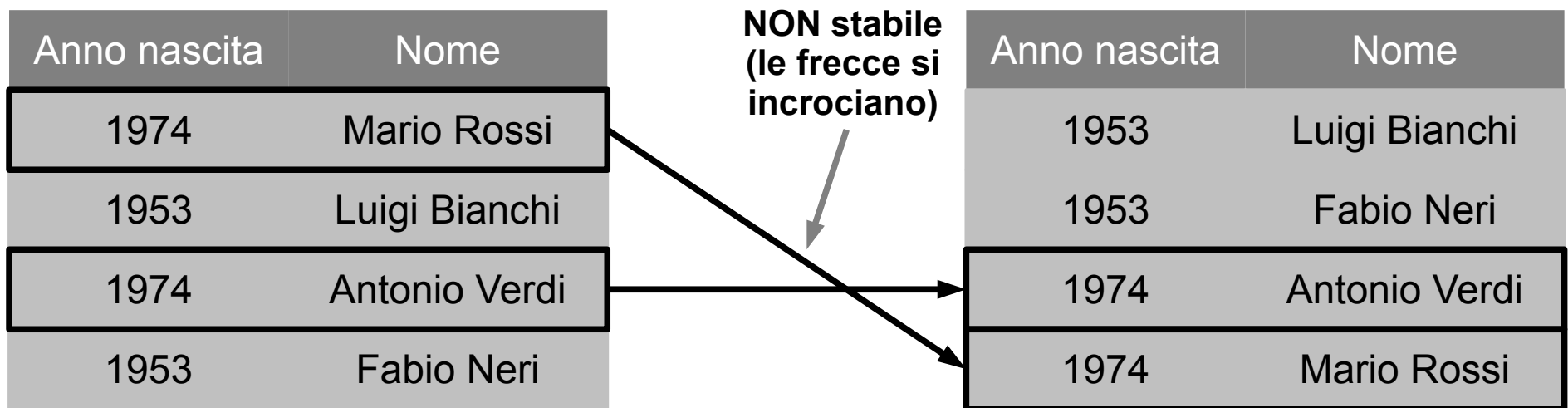
- Consideriamo un array di n numeri $v[1], v[2], \dots, v[n]$
- Vogliamo trovare (indirettamente) una permutazione $p[1], p[2], \dots, p[n]$ degli interi $1, \dots, n$ tale che
$$v[p[1]] \leq v[p[2]] \leq \dots \leq v[p[n]]$$
- Esempio:
 - $v = [7, 32, 88, 21, 92, -4]$
 - $p = [6, 1, 4, 2, 3, 5]$
 - $v[p[]] = [-4, 7, 21, 32, 88, 92]$

Ordinamento

- Più in generale: è dato un array di n elementi, tali che ciascun elemento sia composto da:
 - una **chiave**, in cui le chiavi sono confrontabili tra loro
 - un **contenuto** arbitrario
- Vogliamo permutare l'array in modo che le chiavi compaiano in ordine non decrescente (oppure non crescente)

Definizioni

- Ordinamento **in loco**
 - L'algoritmo permuta gli elementi direttamente nell'array originale, senza usare un altro array di appoggio
- Ordinamento **stabile**
 - L'algoritmo preserva l'ordine con cui elementi con la stessa chiave compaiono nell'array originale



Nota

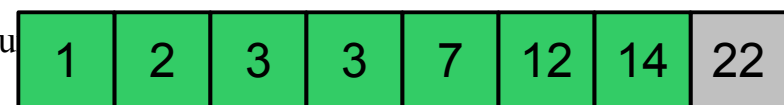
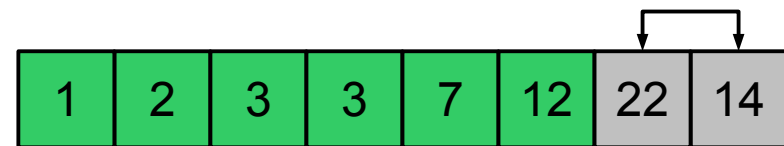
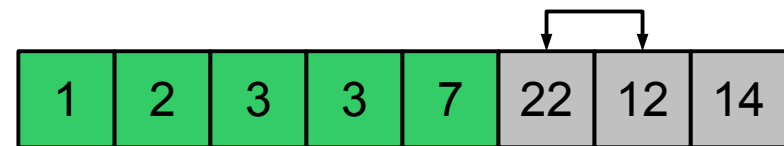
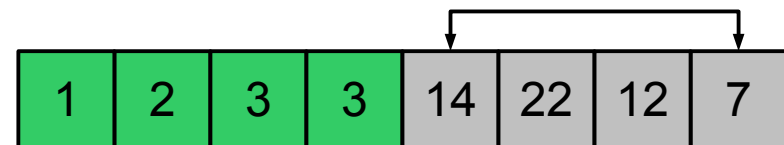
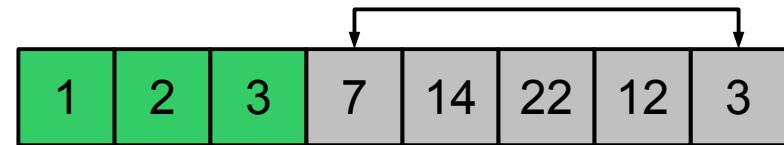
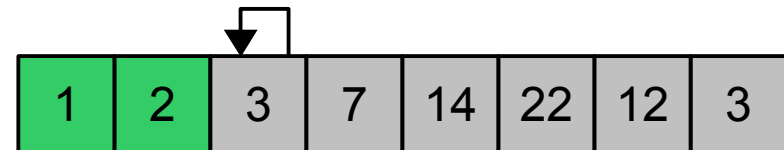
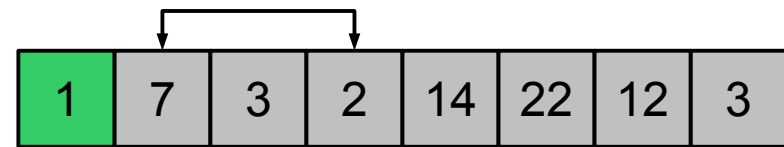
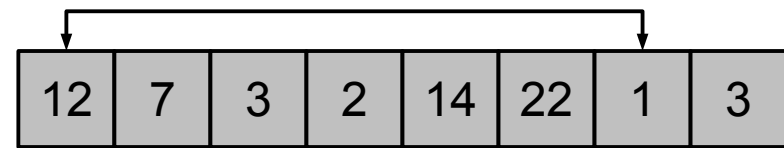
- È possibile rendere ogni algoritmo stabile:
 - Basta usare come chiave di ordinamento la coppia (chiave, posizione nell'array non ordinato)
 - $(k1, p1) < (k2, p2)$ se e solo se:
 - $(k1 < k2)$, oppure
 - $(k1 == k2)$ and $(p1 < p2)$

Algoritmi di ordinamento “incrementali”

- Partendo da un prefisso $A[1..k]$ ordinato, “estendono” la parte ordinata di un elemento: $A[1..k+1]$
- **Selection sort**
 - Cerca il minimo in $A[k+1..n]$ e spostalo in posizione $k+1$
- **Insertion sort**
 - Inserisce l'elemento $A[k+1]$ nella posizione corretta all'interno del prefisso già ordinato $A[1..k]$

Selection Sort

- Cerco il minimo in $A[1]...A[n]$ e lo scambio con $A[1]$
- Cerco il minimo in $A[2]...A[n]$ e lo scambio con $A[2]$
- ...
- Cerco il minimo in $A[k]...A[n]$ e lo scambio con $A[k]$
- ...



Selection sort

```
selectionSort(ITEM[] A, integer n)
```

```
for integer  $i \leftarrow 1$  to  $n$  do
```

```
┌ integer  $j \leftarrow \min(A, i, n)$ 
```

```
└  $A[i] \leftrightarrow A[j]$ 
```

```
integer min(ITEM[] A, integer  $k$ , integer  $n$ )
```

```
┌ integer  $min \leftarrow k$ 
```

% Posizione del minimo parziale

```
for integer  $h \leftarrow k + 1$  to  $n$  do
```

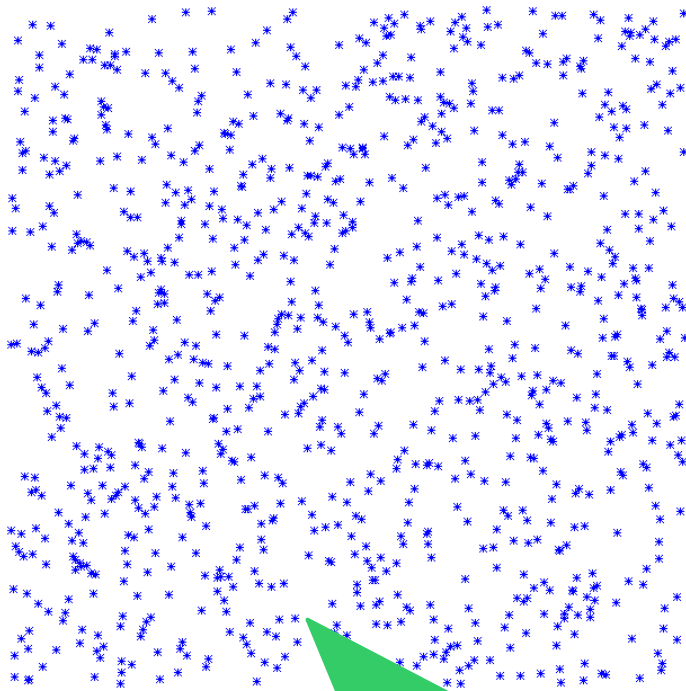
```
┌ if  $A[h] < A[min]$  then  $min \leftarrow h$ 
```

% Nuovo minimo parziale

```
└ return  $min$ 
```

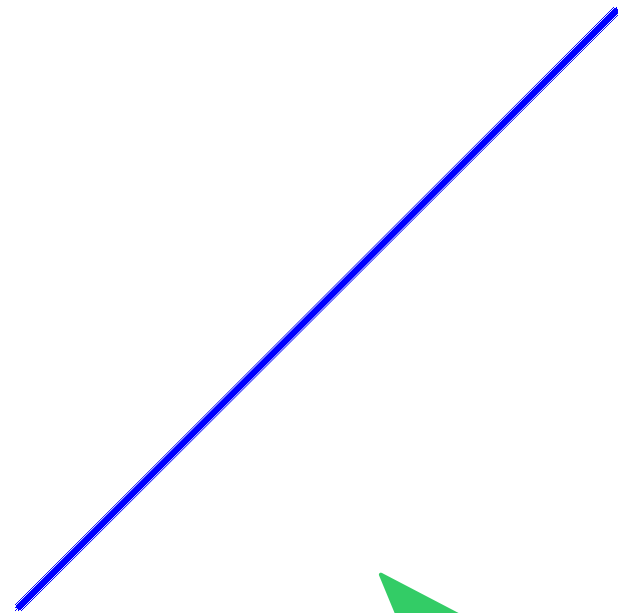
“Visualizzare” il comportamento di un algoritmo di ordinamento

- Consideriamo un vettore $A[]$ contenente tutti e soli gli interi da 1 a N
- Plottiamo i punti di coordinate $(i, A[i])$



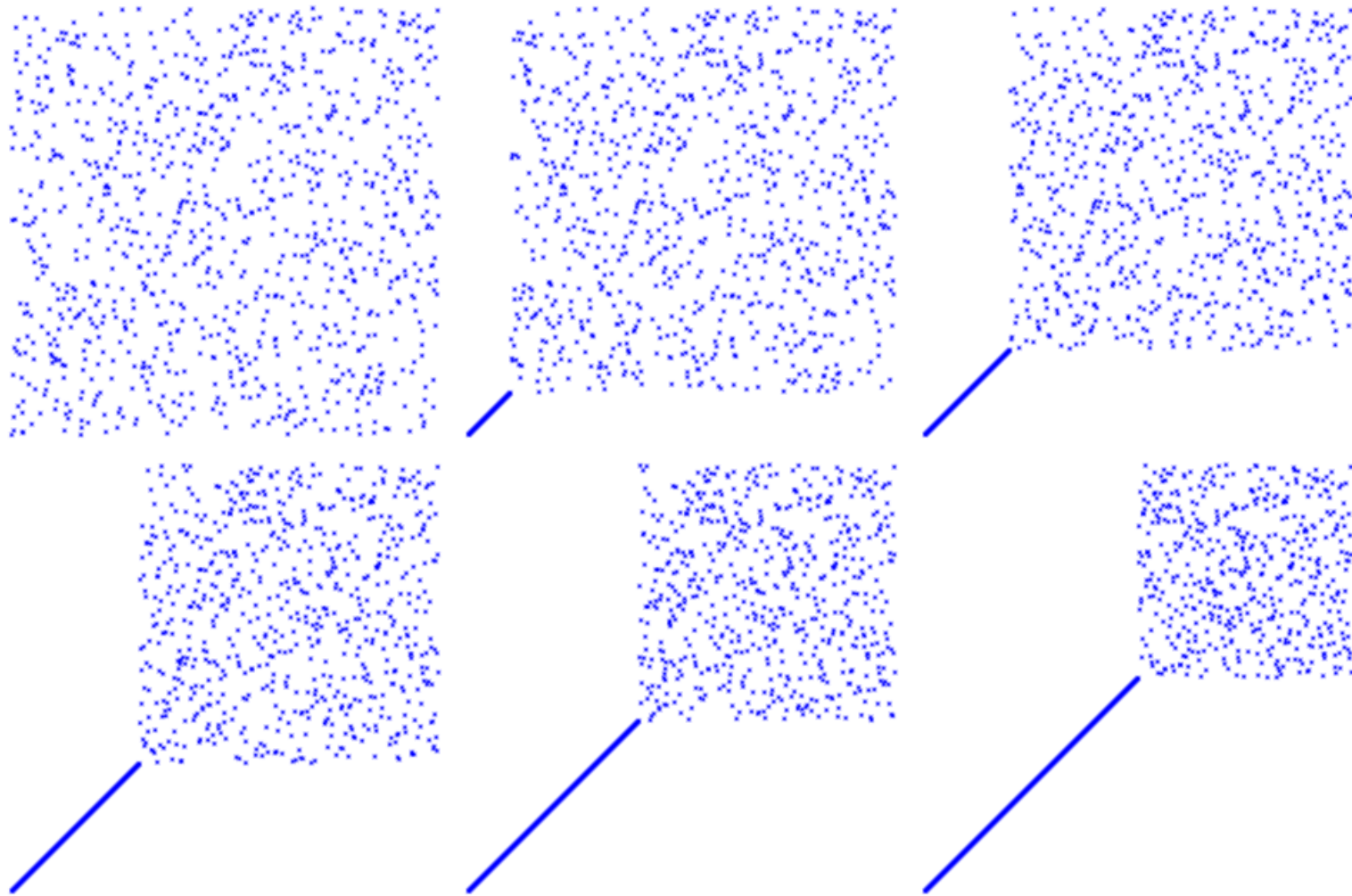
Situazione iniziale
(array disordinato)

Algoritmi e Strutture Dati



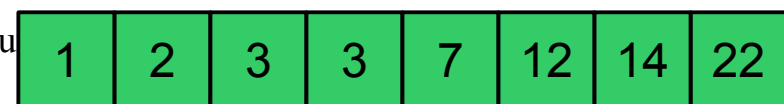
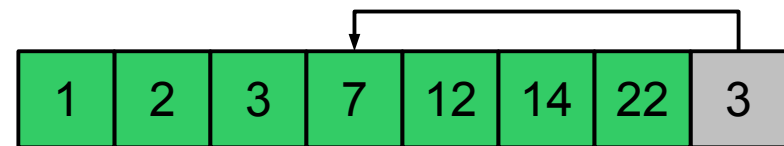
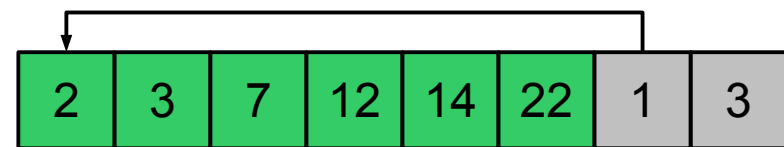
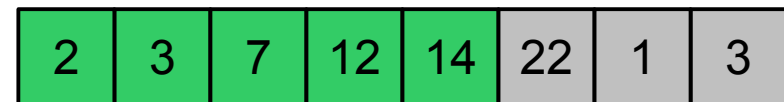
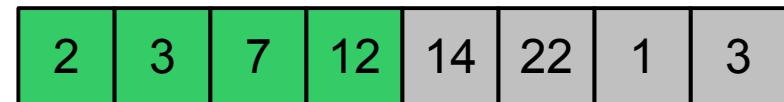
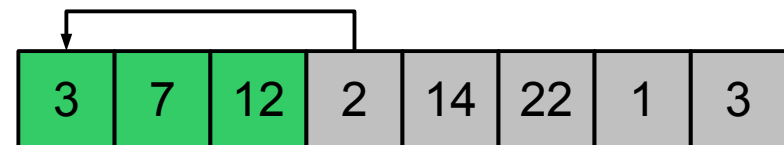
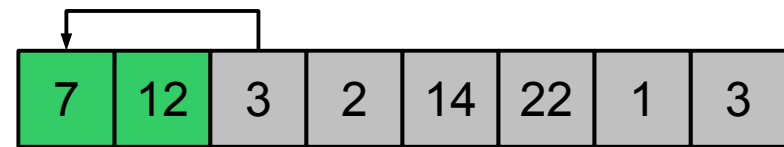
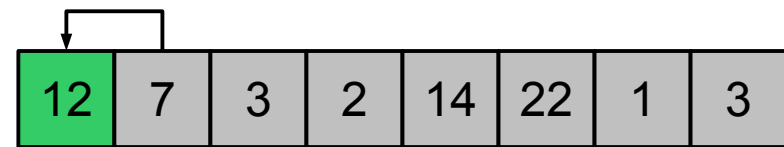
Situazione finale
(array ordinato)

Selection Sort per immagini



Insertion Sort

- Idea: al termine del passo k , il vettore ha le prime k componenti ordinate
- Inserisco l'elemento di posizione $k+1$ nella **posizione corretta** all'interno dei primi k elementi ordinati



Insertion Sort

◆ **Algoritmo efficiente per ordinare piccoli insieme di elementi**

◆ **Come ordinare una sequenza di carte da gioco “a mano”**

```
insertionSort(ITEM[] A, integer n)
```

```
for integer  $i \leftarrow 2$  to  $n$  do
```

```
ITEM  $temp \leftarrow A[i]$ 
```

```
integer  $j \leftarrow i$ 
```

```
while  $j > 1$  and  $A[j - 1] > temp$  do
```

```
┌  $A[j] \leftarrow A[j - 1]$ 
```

```
└  $j \leftarrow j - 1$ 
```

```
└  $A[j] \leftarrow temp$ 
```

1	2	3	4	5	6	7
---	---	---	---	---	---	---

7	4	2	1	8	3	5
---	---	---	---	---	---	---

4	7	2	1	8	3	5
---	---	---	---	---	---	---

2	4	7	1	8	3	5
---	---	---	---	---	---	---

1	2	4	7	8	3	5
---	---	---	---	---	---	---

1	2	4	7	8	3	5
---	---	---	---	---	---	---

1	2	3	4	7	8	5
---	---	---	---	---	---	---

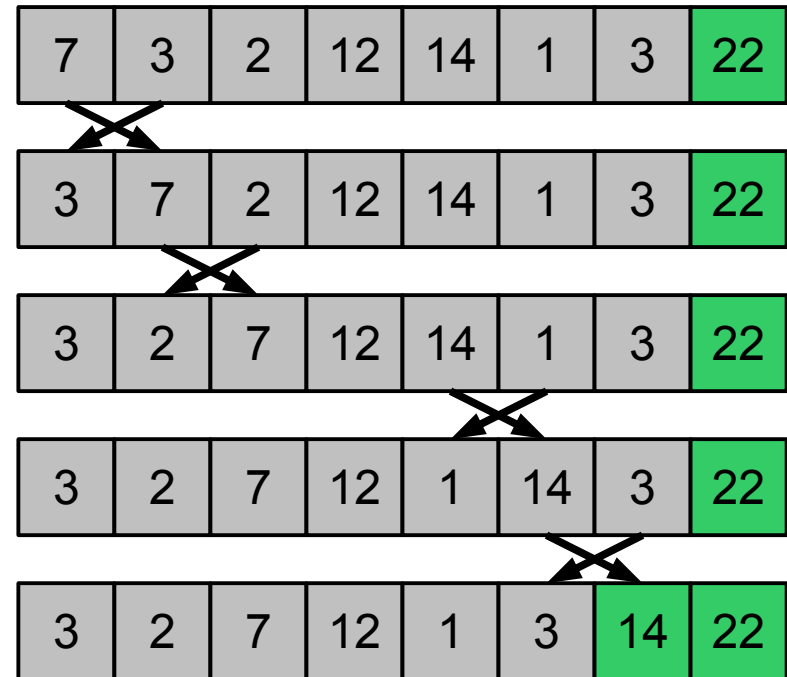
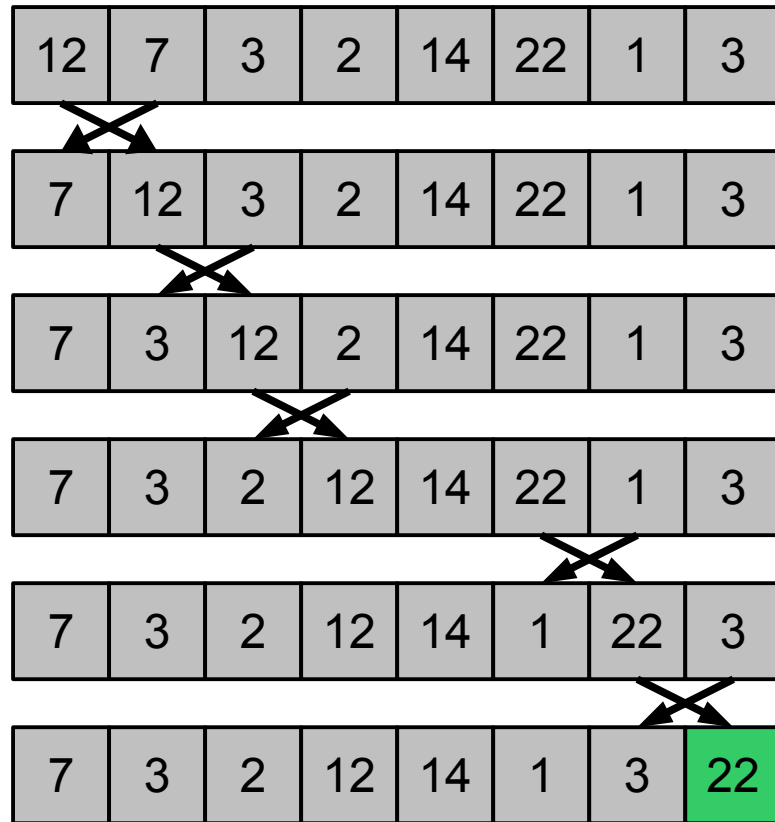
1	2	3	4	5	7	8
---	---	---	---	---	---	---



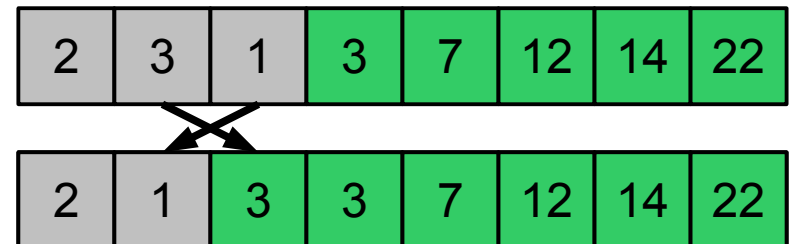
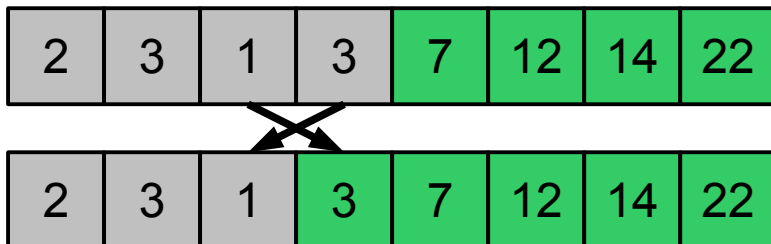
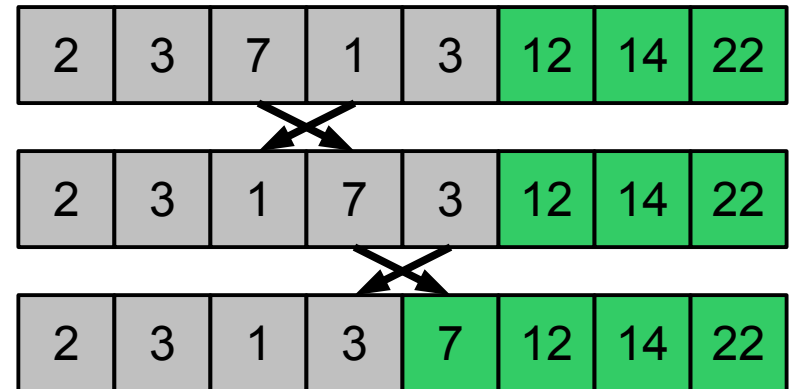
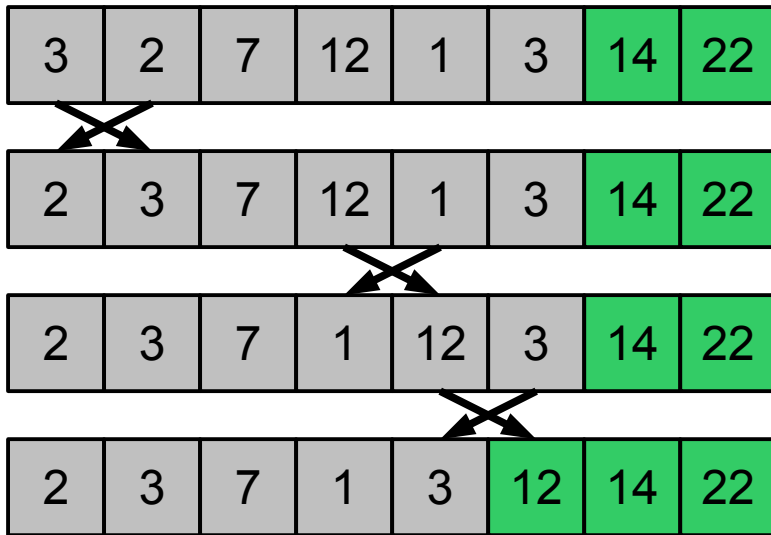
Bubble Sort

- Esegue una serie di scansioni dell'array
 - Ad ogni scansione scambia le coppie di elementi adiacenti che non sono nell'ordine corretto
 - Se al termine di una scansione non è stato effettuato nessuno scambio, l'array è ordinato
- Dopo la prima scansione, l'elemento massimo occupa l'ultima posizione
- Dopo la seconda scansione, il “secondo massimo” occupa la penultima posizione...
- ...dopo la k -esima scansione, i k elementi massimi occupano la posizione corretta in fondo all'array

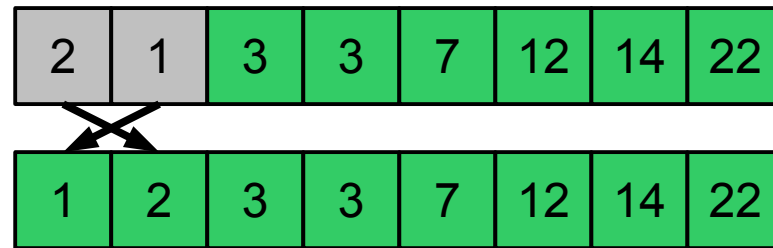
Bubble Sort



Bubble Sort



Bubble Sort



Bubble sort: prima versione

```
bubbleSort(ITEM[] A, integer n)
  for integer i ← 1 to n do
    for integer j ← 2 to (n-i +1) do
      if A[j-1] > A[j] then
        ITEM temp ← A[j]
        A[j] ← A[j-1]
        A[j-1] ← temp
```



Si può fare di meglio?